

ilGRANDANGOLO



MENSILE di FOTOGRAFIA & IMMAGINE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO - ANNO 3° - N° 3 - MARZO 2012



Editoriale

Sul Grandangolo di febbraio ho solo dato un breve accenno alla bella serata dedicata a **Mario Giacomelli**, noto autore italiano presentato da Giorgio Ugo attraverso una serie di contributi audio/video ben articolati e raccolti con attenzione.

Lo scarso spazio disponibile non ha permesso di parlarne meglio e riconoscergli giusto tributo, per cui lo riprendiamo in questo numero. Io mi sono ritrovato infatti in perfetta sintonia con il suo “manifesto” e desidero riproporvelo qui di seguito.

“Per me che uso la macchina fotografica è interessante uscire dal piano orizzontale della realtà, avere la possibilità di un dialogo stimolante perché le immagini abbiano un respiro irripetibile.

Riscrivere le cose cambiando il segno, la conoscenza abituale dell’oggetto, dare alla fotografia una pulsazione emozionale tutta nuova.

Il linguaggio diventa traccia, necessità, spirito dove la forma si sprigiona non dall’esterno, ma dall’interno in un processo creativo.

Lo sfocato, il mosso, la grana, il bianco mangiato, il nero chiuso sono come esplosione del pensiero che dà durata all’immagine, perché si spiritualizzi in armonia con la materia, con la realtà, per documentare l’interiorità, il dramma della vita.

Nelle mie foto vorrei che ci fosse una tensione tra luce e neri ripetuta fino a significare.

Prima di ogni scatto c’è uno scambio silenzioso tra oggetto e anima, c’è un accordo perché la realtà non esca come da una fotocopiatrice, ma venga bloccata in un tempo senza tempo per sviluppare all’infinito la poesia dello sguardo che è per me forma e segno dell’inconscio.

Il linguaggio è così la coscienza espressiva interna che ha accarezzato la realtà pur rimanendo fuori, è l’attimo originale, testimone di una realtà tutta mia, un prelievo fatto sotto la pelle dell’oggetto, guidato fuori dalle regole per una libertà che è anche allargamento alle possibilità del reale”.

...e dopo la poesia di Giacomelli, due brevi spunti di “poesia e immagine virtuale” di oggi: tratti dai banner che **Google** propone in giorni particolari, a scandire il calendario delle nostre molteplici attività “nel computer”, a ricordarci - se possibile - di ripensare al nostro tempo, alle diverse possibilità/occasioni per valorizzarlo...

Walter



19 marzo, S. Giuseppe, festa del papà



21 marzo, primo giorno di primavera

"Serata con GIACOMELLI"

di G. Ugo

Qualcuno ha osservato che le poesie servono solo a chi le scrive.

Eppure una poesia ha molti modi per manifestarsi, non solo attraverso le parole, ma celata dietro ad un comportamento, nel silenzio rispettoso della diversità, in una carezza ad un vecchio, nella contemplazione estasiata di un paesaggio che sembra eterno.

Tutti siamo poeti. Avviene nell'istante preciso in cui ci emozionamo e decidiamo di trasformare in simboli quell'emozione. Il cuore batte più forte e il cervello ci suggerisce immagini, parole, metafore...

Le dita sembrano muoversi in modo quasi autonomo nello stenderle su un pezzo di carta, le mani del pittore rincorrono linee e curve sulla tela, gli occhi non si staccano dalla scena quando vedono oltre ciò che mostra l'obiettivo di una macchina fotografica.

E' nata l'ispirazione, si traduce in un'opera, qualcosa che ci rappresenta perché ha stretto un legame inscindibile con ciò che la nostra sensibilità ha percepito. Sono le foto che amiamo di più, spesse volte le meno capite.

Forse perché non pensavamo agli altri, ma a noi stessi.

Le immagini che il fotografo Mario Giacomelli ci ha lasciato assolvono ancora oggi questo effetto: sono cariche di empatia, ci fanno partecipi del contesto, senza tempo, forse accadrà, forse è accaduto, ma noi siamo lì e ci sembra di capire, di riconoscere, di apprendere...

Sono delle poesie perché sono il frutto di chi ha colto i sentimenti dei protagonisti, quelle persone che un giorno potremmo essere noi e che non vogliamo vedere, gli anziani dell'ospizio, oppure la percezione di "persone umane" dentro le sottane nere dei preti che danzano e giocano come ragazzini, ed ancora il senso della vita, di ciò che la caratterizza attraverso il lavoro, la fatica, l'ambiente che ci circonda e che trasformiamo, nelle campagne, nei campi di grano, in un mondo quasi isolato e che sta scomparendo...

Siamo pervasi da un senso di nostalgia, senza quasi

spiegarcene la ragione, ma ogni immagine in bianco nero di Giacomelli è il desiderio di intervenire su ciò che abbiamo visto, vorremmo davvero essere lì, ascoltare quegli anziani a cui regalare un sorriso, una breve chiacchierata, vorremmo passeggiare tra le vie di antichi borghi e reincontrare ancora quei visi, quei personaggi, quei mestieri, quei contrasti...

Ecco dove sta la diversità degli scatti di Giacomelli.

Anche se spesso derivano da una sequenza ripetitiva, sono essi stessi ispirazione, pulsione, vocazione, una tecnica che non è nemmeno lontana parente di quella di chi utilizza la propria macchina fotografica come una mitragliatrice, a volte senza nemmeno accorgersi del significato di ciò che sta accadendo davanti ai propri occhi...

4 marzo 2012



MADONNARI

Testo e foto di A. Botterio



I madonnari sono artisti ambulanti nomadi che si spostano da un paese all'altro in occasione di sagre e feste popolari, eseguendo disegni sacri e principalmente Madonne, con gessetti o altro materiale povero, su strade e marciapiedi dei centri urbani; ultimamente disegnano anche su supporti mobili che consentono di non arrecare danno al suolo pubblico e permettono di vendere le opere realizzate, con maggiori possibilità di sostentamento grazie alle offerte del pubblico.

Da circa vent'anni una trentina di essi si sono riuniti nell'**Associazione dei Madonnari d'Italia** con lo scopo di promuovere l'arte effimera e quindi la salvaguardia e la continuità di questa forma d'arte, che li vede in grado di riprodurre opere dei grandi artisti oltreché realizzare opere di loro creatività.

L'associazione organizza manifestazioni in Italia, Europa ed oltre oceano ed ha sede a Curtatone (MN), città nella quale si radunano annualmente nel giorno di Ferragosto.



Oltre al classico spettacolo dell'arte con i gessetti, l'associazione mette a disposizione i Maestri Madonnari che sono disponibili per studiare e realizzare trompe-l'oeil ed affreschi per privati, oltre a sostenere l'insegnamento dell'arte ai bambini.

Le fotografie sono state scattate a Zogno (Bg) lo scorso 10 agosto 2011, in occasione della Festa di S.Lorenzo.



18° Concorso sociale -



FABRIZIO MAESTRONI



ALESSANDRA CERARDI



ALESSANDRO BOTTERIO



ANTONELLA PECORARO



ANNA CORRADI



FRANCO FRATINI



ENRICO GALBIATI



LUCIANO CERIANI

Nelle prime pagine abbiamo parlato di Giacomelli, della sua poesia fotografica dedicata spesso agli anziani. Per pura combinazione anche il nostro concorso sociale aveva questo tema, che mi sembra sia stato ben sviluppato dai diversi autori. Immagini a volte semplici e delicate, a volte più elaborate, nel comune tentativo di visualizzare i sentimenti profondi di chi, arrivato a questa età, cerca di riappropriarsi del proprio tempo, per viverlo bene fino in fondo, anche se a volte con ricordi non del tutto felici.

3ª tappa: "La terza Età"



DOMENICO SCOCA



RAFFAELLO RICCI



LORENA BRAMBILLA



ANTONIO MELCHIORRE



WALTER TURCATO



LUCIANO MARTINI



ROBERTO CHIODINI



CLAUDIO VANCINI



VITTORE MARCIANDI



ALDO VIOLINO



La foto del mese

**Fioritura primaverile
Campanile del Santuario di Rho**

di Alessandro Botterio

CONCORSI & DINTORNI

Rallentata l'attività concorsistica a livello nazionale e internazionale, gli amici di Garbagnate hanno presieduto la giuria che ha assegnato i premi relativi al nostro 17° Concorso Sociale, svolto su sei temi nel periodo gennaio/giugno 2011. Al 1° posto si è classificato **Franco Fratini**, al 2° posto **Roberto Chiodini** e al 3° **Claudio Vancini**. Mentre ci complimentiamo con i vincitori, ringraziamo il G.F. Garbagnatese per la rinnovata disponibilità e competenza dimostrata nei lavori di giuria... *e siamo già al terzo tema della 18ª edizione...*



FRANCO FRATINI
dal tema "Foto attraverso"



ROBERTO CHIODINI
dal tema "Ritratto"



CLAUDIO VANCINI
dal tema "Energia"

GRANDANGOLO

IL GRANDANGOLO - MENSILE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO (MI) - VIA CAPUANA - C.F.: 06806270960
Associato FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) n°1047 - Associato FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique) n° 2049-IL
Presidente: *Turcato Walter* - Vice Presidente: *Alessandro Botterio* - Segretario: *Vittore Marciandi*

Redazione: *Raffaello Ricci, Fabrizio Maestroni, Antonella Pecoraro*

Stampato in proprio e disponibile (pdf) sul sito: www.fotoclubsanpaolo.it - info@fotoclubsanpaolo.it - Grafica Studio W. Turcato

Foto di copertina: "Madonnari" - di Alessandro Botterio